Spediz. abbonam. postale - 45% - Art. 2 - Comma 20/B - Legge 662/96 - Milano

Fondato nel 1865

Mercoledì 30 Ottobre 2002 - € 1* in Italia

MARSH
CONSULENZA PER LA GESTIONE DEI RISCHI

Il Sole 24 ORE

MARSH
www.marsh.it

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Anno 138° Numero 297
www.ilsole24ore.com

SOCIAL FORUM
Pisanu: a Firenze possibili problemi con gli stranieri
A PAG. 9 *Gerardo Pelosi e Attilio Geroni*

DIFESA
Alenia Marconi in pista per la nuova portaerei inglese
A PAG. 15 *Marco Niade*

ENERGIA
Allo studio il decreto per calmierare la bolletta elettrica
A PAG. 17 *Jacopo Giliberto*

ORIENTAGIOVANI
Ventenni disposti a spostarsi e pronti per lavori flessibili
A PAG. 23 *Maria Teresa Scorzoni*

SEMPLIFICAZIONE
Documenti contabili, al palo la riforma per l'archivio ottico
A PAG. 25 *Saverio Fossati*

L'indice dei consumatori al livello più basso da 9 anni - Si avvicina il taglio dei tassi

Usa, fiducia ai minimi

Borse in caduta, ma soltanto in Europa

Wall Street chiude in recupero (+0,01 per il Dow Jones)

NEW YORK ■ Brusco calo della fiducia dei consumatori americani. La "consumer confidence" è, infatti, scivolata di 14,1 punti, scendendo a quota 79,4 la più bassa da nove anni. La flessione dell'indice del Conference Board è la più ampia dal '93 dopo quella causata dall'11 settembre (-17 punti). Il quadro macro sempre più fragile rende, ora, plausibile un nuovo intervento sui tassi il 6 novembre da parte della Fed.

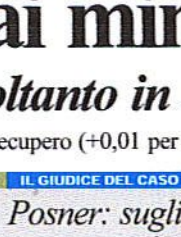
Il segnale negativo dei consumatori americani ha penalizzato i listini azionari e, in particolare, le Borse europee: Francoforte ha perso il 5,53%, Parigi il 4,99% e Milano il 3,15 per cento. Hi-tech, telefonici e petroliferi hanno subito i maggiori ribassi del Vecchio continente.

Giornata a due facce, invece, per Wall Street: alla fine di una seduta tutta negativa, infatti, l'indice Dow Jones ha chiuso in recupero dai minimi (+0,05%), mentre il Nasdaq ha perso 1,1,16 per cento. Si sono impennati i titoli di Stato: negli Usa il rendimento del Treasury biennale è sprofondato fino all'1,72 per cento.

SERVIZI A pag. 2 e 3

IL GIUDICE DEL CASO MICROSOFT

Posner: sugli scandali temo terapie soffocanti



«L'Italia dovrebbe pensare a rafforzare le norme sulla corporate governance e sulla finanza». È il suggerimento di Richard Posner (nella foto Reuters), giudice capo della Corte d'appello federale degli Stati Uniti, figura chiave del caso Microsoft, e docente all'Università di Chicago. Intervistato dal Sole-24 Ore, Posner segnala che, dopo il caso Enron, gli Stati Uniti rischiano di cadere in un eccesso normativo: anche le garanzie degli amministratori non assicura efficacia. Sull'Italia però aggiunge che occorrerebbe rafforzare i poteri della Consob.

Bocciarelli a pag. 8

Parla Tommaso Padoa-Schioppa

«Il Patto Ue non ammette deroghe»

FRANCOFORTE ■ Il Patto di stabilità tra i Paesi di Eurolandia non si tocca, secondo Tommaso Padoa-Schioppa. «È come una legge», afferma in un'intervista al Sole-24 Ore il membro del comitato esecutivo della Banca centrale europea. Tuttavia, la disciplina di bilancio dell'area euro è ancora «in una fase di collaudo» e va quindi applicata cercando di conciliare «rigore e realismo», sia pure con un forte accento sul rigore. D'altra parte, il rodaggio avviene in una fase economica particolarmente difficile, perché «il rallentamento economico è forte, e tra i Paesi inadempienti vi sono i tre principali Stati membri della zona euro», Germania, Francia e Italia. Il banchiere centrale boccia senza appello («Non c'è spazio per questo tipo di interpretazione») una delle proposte avanzate negli ultimi giorni per ammorbidire le regole del Patto: quella del premier lussemburghese Jean-Claude Juncker, secondo cui il tetto del rapporto del 3% tra deficit pubblico e Pil potrebbe essere superato se ci fosse consenso tra tutti i Paesi.

ROMANO A pag. 5

FMI

Eurolandia, nel 2002 crescita ridotta (0,7%)

Servizio a pag. 2

L'INCUBO DELLA «W»

Aspettando Greenspan

DI LUCA PAOLAZZI

Caduta, risalita, caduta. Nei conti della fiducia il doppio inciampo dell'economia americana non è più un temibile scenario ma una realtà presente. Il profilo disegnato è quello di una sghembia «W», con la seconda parte discendente più profonda — siamo ben sotto i minimi dello scorso autunno — e senza, ovviamente per ora, l'agognata ascesa terminale.

Nei sentimenti, sebbene non ancora nei comportamenti, viene a mancare l'ultimo puntello che aveva tenuta sollevata la fiaccola della crescita nella prima e principale, anzi oggi unica, locomotiva dell'economia mondiale. Visto che per gli investimenti, che poi sono il vero volano dei cicli economici, le imprese americane hanno dato appena timidi segni di risveglio, gelati con i dati sugli ordini usciti la scorsa settimana. E le indagini testimoniano una voglia di risparmio nell'acquisto di macchinari: meglio fare manutenzione e al più comperare attrezzature usate.

Ciò toglie inevitabilmente benzina al rally appena partito nelle Borse e obbliga molti gestori a riconsiderarne la solidità.

CONTINUA A pag. 5

I PIANI DI TREMONTI

New Deal e ferri vecchi

DI FRANCO DEBENEDETTI

Che cosa ha in mente Giulio Tremonti quando parla di New Deal? L'aveva già fatto al convegno sulle privatizzazioni della Fondazione Iri e proprio in presenza di Romano Prodi. Ne riparla nella lunga intervista al "Corriere" di domenica scorsa. Lo fa alla fine, ma, alla richiesta di qualche ulteriore dettaglio, risponde brusco che non dirà una parola di più. Non credo che Tremonti usi l'espressione "new deal" in modo generico, allo stesso modo di come genericamente si parla di piano Marshall. Credo invece che proprio in queste due parole stia la chiave per comprendere il suo pensiero, e che esse servano a darne l'interpretazione autentica.

Tremonti sa di essere accusato di continuare a produrre previsioni ottimiste destinate a essere rivviste al ribasso; di averlo fatto, con qualche umana giustificazione, con la Finanziaria 2002; di rifarlo ora, diabolicamente, per il 2003, con quella previsione di crescita del 2,5% che nessun istituto di analisi previsionale si sente di confermare.

CONTINUA A pag. 5

MEDIA&FINANZA

Vivendi, inchiesta sull'era Messier

PARIGI ■ Su richiesta di alcuni piccoli azionisti, il Tribunale di Parigi ha aperto un'indagine sui bilanci 2000 e 2001 di Vivendi, gli ultimi due anni della gestione di Jean-Marie Messier, poi rimosso. Il sospetto è che la realtà dei conti sia stata occultata da Messier per guadagnare tempo. La strategia del successore Fourtou, che deve risanare il gruppo, rimane ancora incerta. Ieri il titolo ha perso a Parigi il 9,3 per cento.

Mediaset e Lehman scendono in campo per Kirch

Aol-Time ora si preparano al grande divorzio

Servizi a pag. 33

Primi sì alla riforma: oggi attesa l'approvazione della Camera

Lavoro al rush finale

Bonus e 488: verso l'intesa sul Sud

ROMA ■ Riforma del mercato del lavoro oggi al giro di boa. Alle ore 16 scade il tempo per l'approvazione della Camera: ieri sono stati votati i primi due articoli su collocamento e apprendistato. Poi spettarà al Senato concedere l'ultimo via «sì». La Margherita chiede all'apertura di Marini: i tempi troppo serrati dell'iter impediscono di collaborare.

Il presidente di Confindustria D'Amato sprona il Parlamento ad approvare la delega lavoro e il Governo a rivedere la manovra sul Sud: «Se si perde tempo sale il sommerso». Quesito all'allargamento a Est, per D'Amato si tratta di un'opportunità per creare una Ue più forte e progettuale.

Proprio sul Sud il Governo proporrà di congelare l'articolo 37 della Finanziaria: le imprese potranno continuare ad usufruire degli incentivi a fondo perduto fino alla nuova disciplina europea (i tempi più accreditata è il 2006). Oggi l'incontro con le parti sociali per la messa a punto del maxiemendamento. In arrivo anche il congelamento dell'addizionale Irap. Intanto i sindacati incontrano l'Ulivo: convergenze solo sul no al Governo. Cisl e Uil ribadiscono va subito annuo il Patto per l'Italia.

SERVIZI A pag. 11 e 12

DOMANI IL CDA DEL LINGOTTO

Fiat Auto, in arrivo iniezione di capitali

Il consiglio di amministrazione Fiat potrebbe approvare domani un aumento di capitale per 2-3 miliardi di euro a favore di Fiat Auto. L'operazione, oltre a sostenere il piano industriale, è anche finalizzata alla ricostituzione del capitale sociale. Intanto un sondaggio rivela che per gli imprenditori del Nord-Est la crisi del Lingotto nasce da una scarsa concorrenza e da un eccesso di aiuti di Stato, anche se resta fondamentale il ruolo di traino della grande industria.

Servizi e analisi a pag. 13

■ IL RAPPORTO OCSE SULLA SCUOLA

L'università fa bene al reddito (un po' meno in Italia)

Tasso di rendimento dell'investimento in studi universitari

Paese	%	Paese	%
Regno Unito	17,3	Svezia	11,4
Stati Uniti	14,9	Germania	8,0
Francia	12,2	Giappone	7,5
Paesi Bassi	12,0	Italia	6,5

Fonte: Ocse (ottobre 2002)

PARIGI ■ Studiare conviene: ce lo dicevano i nonni, ce l'hanno ripetuto i genitori, e ora lo ribadisce l'Ocse che nel rapporto annuale «Education at a glance», presentato ieri a Parigi, sottolinea come il «tasso di ritorno» sugli investimenti delle famiglie e dei singoli nell'educazione universitaria e post-universitaria sia ovunque superiore, anche in termini monetari (futuri maggiori guadagni, ecc.), al rendimento potenziale ottenibile investendo sul mercato la stessa somma utilizzata per sostenere gli studi. I numeri: mentendo a confronto vari indicatori, si scopre che in Gran Bretagna questo ritorno supera i tassi reali di mercato del 17%, mentre si situa tra il 10 e il 15% in Danimarca, Francia, Olanda, Svezia e Usa. In Italia, come in Giappone, siamo intorno al 7 per cento. Il «rapporto» contiene per l'Italia non poche dolenti note: alto numero di abbandoni universitari (circa il 60%), a distanza siderale da Giappone, Irlanda, Gran Bretagna ma anche Turchia. Bassa classifica anche per la disciplina in classe: troppo rumore e disordine, come in Finlandia, Francia e Grecia.

PAINI E SALIS A pag. 7

PANORAMA

Caso Sme, Berlusconi ricusa i giudici milanesi

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha presentato istanza di ricusazione contro il collegio della prima sezione del Tribunale di Milano impegnato nel processo Sme. Alla base dell'iniziativa c'è la decisione del Tribunale stesso di interpellare la Corte europea di Giustizia affinché valuti la congruità della legge italiana sul falso in bilancio rispetto alla normativa Ue. (Servizi a pag. 10)

■ **Camera, Ddl Cirami all'esame dell'aula**
Le commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera hanno approvato il Ddl Cirami respingendo tutti gli emendamenti del centrosinistra. Il testo passa oggi pomeriggio all'esame dell'aula. (Servizio a pag. 10)

■ **Etna, sono già mille i senzatetto**
Sono già mille i senzatetto in Sicilia, a causa della continua eruzione dell'Etna. Sarà allestita una tendopoli. A Catania ieri sono state avvertite forti scosse di terremoto. In serata il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato di emergenza nei territori colpiti. (Servizio a pag. 15)

■ **Calcio, arresti domiciliari per Cecchi Gori**
Da ieri Vittorio Cecchi Gori *(nella foto Ansa)* è agli arresti domiciliari: il reato contestato è la bancarotta fraudolenta. Le accuse riguardano l'inchiesta relativa al fallimento della Fiorentina calcio, con in particolare il passaggio di 70 miliardi di lire dalle casse viola alla Finmavi, finanziaria del gruppo Cecchi Gori.

(Servizi a pag. 16)

■ **Lombardia, assolto Formigoni**
Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, è stato assolto dall'accusa di irregolarità nella gestione della Fondazione Bussolera Branca. La sentenza è stata emessa dalla quarta sezione penale del Tribunale di Milano.

■ **Prezzi alla produzione: +0,4% a settembre**
In settembre i prezzi alla produzione dei prodotti industriali sono aumentati dello 0,4% rispetto al mese precedente e dello 0,5% rispetto al settembre 2001. (Servizio a pag. 17)

■ **Securitization nel mirino del Fisco**
Comparte un prelievo fiscale inattesso per le operazioni di cartolarizzazione: i primi chiarimenti ottenuti dalle società veicolo dopo anni di applicazione della normativa portano infatti a tassare le eventuali differenze di risultato di ogni esercizio, anche se non vengono indicate nel conto economico. (Servizi a pag. 27)

■ **Via alla Pedemontana veneta**
Si sblocca la Pedemontana veneta: la Regione ha accettato il project financing e ha dato il via libera al bando di gara europeo. (Servizio a pag. 19)

■ **Gelo tra Chirac e Blair: vertice annullato**
È gelo tra Londra e Parigi dopo che Jacques Chirac ha annullato il vertice bilaterale con Tony Blair fissato per dicembre. Il presidente francese non perdona al primo ministro di Sua Maestà la forte resistenza a un accordo che lascia intatti fino al 2006 i sussidi comunitari all'agricoltura. (Servizio a pag. 5)

■ **Terrorismo, Putin dà più poteri all'esercito**
Vertice straordinario ieri al Cremlino per un via libera alla nuova dottrina sulla sicurezza nazionale che formalizza il regolare impiego delle Forze armate contro il terrorismo. Intanto le autorità russe, ma anche quelle statunitensi, hanno affermato che è legittimo il derivato dell'oppio usato dalle truppe russe nel blitz al teatro occupato dal commando ceceno. (Servizio a pag. 6)

■ **Il Vaticano apre gli archivi su Pacelli**
Il Vaticano pubblicherà i documenti d'archivio sul periodo in cui Eugenio Pacelli, il futuro Pio XII, fu nunzio a Berlino. L'apertura degli archivi avverrà nel 2005.

■ **Champions: vince la Juve, perde il Milan**
Turno di coppa contrastato per le squadre italiane impegnate nella quinta giornata di Champions League: la Juventus ha vinto, in casa, per 2-0 contro il Feyenoord e risulta così matematicamente qualificata per il secondo turno della competizione. Battuta d'arresto, invece, per il Milan, già qualificato, che è stato sconfitto dal Lens in Francia per 2-1.

★

Nella provincia di Verona il Sole-24 Ore + L'Arena a € 1,30; nella provincia di Vicenza il Sole-24 Ore + Il Giornale di Vicenza a € 1,30; nella provincia di Bergamo il Sole-24 Ore + L'Eco di Bergamo a € 1,30; nella provincia di Brescia il Sole-24 Ore + Il Giornale di Brescia a € 1,30; nella prov. di Como, Lecco, Sondrio il Sole-24 Ore + La Provincia di Co-Lc-So a € 1,30; in Sardegna il Sole-24 Ore + L'Unione Sarda a € 1,30; nelle prov. di Messina, Reggio C., Cosenza, Crotone, Vibo Valentia, e Catanzaro il Sole-24 Ore + La Gazzetta del Sud a € 1,30; nelle prov. di Palermo, Trapani e Agrigento il Sole-24 Ore + Il Giornale di Sicilia a € 1,30; nelle prov. di Catania, Ragusa, Siracusa, Enna e Caltanissetta il Sole-24 Ore + La Sicilia a € 1,30; nelle prov. di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Matera e Potenza il Sole-24 Ore + La Gazzetta del Mezzogiorno a € 1,30.

NORME E TRIBUTI

UNICO ONLINE
Domani ultimo giorno delle dichiarazioni per via telematica
Morina a pag. 26

DIRITTO SOCIETARIO
Le nuove regole per la costituzione delle cooperative
Busani e Tosoni a pag. 29

Mercati azionari

Giornata di pazzione per le Borse europee, trascinate al ribasso dal crollo della fiducia dei consumatori negli Stati Uniti. Sogno meno per tutti i listini: il colo più pesante è stato a Francoforte (-5,53%), seguito da Parigi (-4,99%), Londra (-3,78%) e Zurigo (-3,03%). Pesante rosso a Milano (Mib30: -3,61%; Mibtel: -3,15%). Pioggia di vendite sul settore dell'auto (-6,06%), a causa di timori sul rallentamento delle vendite. A livello europeo male i titoli telefonici (-5,05%) e tecnologici (-6,54%), appesantiti da Infineon (-12,49%). Sui banchi hanno invece pesato i giudizi di Lehman Brothers e Merrill Lynch. A Piazza Affari, in calo gli istituti di credito: Unicredit (-2,54%), SanPaolo (-3,27%) e Capitalia (-2,8%), in controtendenza solo Intesabci (+4,47%). Lettera per Tim (-5,39%) e Seat (-4,28%).

MIBTEL -3,15

Principali titoli

Confronto tra i principali titoli quotati nell'indice Mib 30.

Titolo	Pr. ref.	Var. %
Alleanza	5,971	-3,17
Autostrade	1,613	-1,73
B. Antonveneta	15,380	-2,61
B. di Roma	4,420	-5,88
B.P. Verona Rov.	11,320	-2,08
Bsi	3,955	-4,68
Capitalia	1,343	-2,80
Enel	4,840	-2,38
Eni	12,258	-2,21
Fiat	8,104	-3,31
Finecco	0,436	-2,80
Fonciaria	5,011	-4,66
Generali	17,164	-3,21
Intesabci	1,588	+4,47
Italgas	9,763	-1,29
Mediaset	8,674	-4,78
Mediolanum	7,387	-3,52
Mediobanca	5,195	-6,49
Monte Paschi Si	2,210	-4,52
Olivetti	1,533	-3,92
Pirelli Soc	0,825	-2,82
Ras	12,290	-3,58
Saipem	3,240	-1,48
San Paolo Imi	8,384	-3,27
Sanp Pmi Risp	7,800	-4,38
Snam Rete gas	2,930	-0,34
S.Paolo Imi Risp.	10,204	-7,10
Telecom Ita	1,897	-5,39
Tim	4,725	-5,39
UniCredito	3,946	-2,54

Borsa italiana

Indici generali	29.10	28.10	Var.%	Var.% in anno
Mib Mibtel (31.12.94=10000)	19624	20263	-3,15	-20,34
Mib 30 (31.12.92=10000)	23024	23866	-3,61	-25,23
Numtel (17.5.99=1000)	1339	1343	-0,34	-51,48
Mib Star (29.12.00=1000)	947	947	0,00	-5,36
Mediotalia (2.11.01=100)	59,72	59,54	-1,07	-23,86
Comit Globale (1972=100)	1075,07	1088,08	-1,31	-24,73

Quantitative trattati €	29.10	28.10
Azioni numero	694.158.341	670.218.418
Azioni valore	2.857.949.786	2.984.122.941
Titoli di Stato	691.410.779	444.732.967
Obbligazioni	34.991.526	23.346.738

Dati aggregati sui prezzi di riferimento	
Titoli quotati	305
Titoli in rialzo	61
Titoli in ribasso	146
Titoli invariati	74
Titoli non diluiti	19

Fib30

	29.10	Var.
Dicembre	22992	-762
Marzo	23147	-772

Future

	29.10	Var.%
Euro Bund 10 anni (dic.02)	111,23	0,31

I cambi dell'euro

Valuta	29.10	Diff.
Dollaro Usa	0,9920	+0,0075
Yen giapponese	121,2100	-0,3100
Sterlina inglese	0,6307	+0,0008
Franco svizzero	1,4857	-0,0023

Rilevazione a cura di Bce

Cambio effettivo €

Indice Sole-24 Ore (22 val.) 97,69 —

Borse europee

	29.10	Var.%
EBG 6	6037,24	-4,39
EBG Global	170,38	-3,34
Eu Eurozone	358,46	-4,16
Amsterdam	323,34	-4,81
Bruxelles	1675,50	-2,37
Francoforte	3225,21	-5,53
Helsinki	5876,67	-4,97
Lisbona	5253,67	-2,41
Londra	3635,30	-3,78
Madrid	6936,30	-2,57
Parigi	3985,11	-4,99
Vienna	1331,48	-2,01
Zurigo	4756,03	-3,03

EBG Global - I migliori (Pr. ref.)		
Marozzi (UK)	2,50	9,52
E. Invest (I)	1,59	4,47
Equant (F)	3,85	3,85
Telewest Cl. (UK)	1,32	3,49
F. Sacom (F)	0,80	3,46
Allied Zurich (UK)	364,01	2,77
Bucephalus (A)	3,15	2,61

EBG Global - I peggiori (Pr. ref.)		
Uqc (NL)	0,38	-14,29
Bipop (I)	10,30	-13,78
Britel Int. (UK)	1,25	-13,25
Aurora Bor. (NL)	7,71	-13,23
Acotel A. (F)	1,70	-11,94
Engineda (E)	5,35	-11,59
Eidal (F)	12,15	-8,38

Altre Borse

Paese/indice	29.10	Var.%
New York Dow Jones I	8968,94	0,01
New York Nasdaq Co.	1330,02	-1,14
Tokio Nikkei 225	8730,76	-2,34
Hong Kong Hang Seng	9034,57	-2,22
Sao Paulo Bvsp Bovespa	9016,76	0,38
Sydney W. Ordinario	3667,40	-2,25
Singapore Straits Times	1440,89	-1,82
Toronto S&P Composite	6754,81	-1,34

Reddito fisso

Indici di capitalizzazione lorda

	29.10	%
Area Euro		
Sole-Credit Euro6	133,159	-0,379
Italia - Indici Mb - rendiobiz lorda		
ex Sol generale	314,720	-0,108
tasso fisso genne	130,852	-0,169
tasso variabile	120,929	-0,010
inflation	121,246	-0,013

Rend. Medio - fasc 4.977, ord. 3.556

Materie prime

Prezzi ufficiali a Londra - In dollari Usa

	29.10	Var%		29.10	Var%
Brent fob	28,70	-0,69	Alluminio	1337	-1,4
Oro	317,75	+0,3	Caffè robu	896	-0,3